Denuncia dei genitori

Una scuola contestata

Da anni nessuno provvede alla pulizia dei locali della scuola elementare Boselli - Le ammissioni del direttore didattico

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 ottobre.

«Più pulite le stalle del contado che certi locali nelle scuole del centro di Savona». Così incomincia una lettera che insegnanti e genitori hanno inviato a «La Stampa» per richiamare l'attenzione delle autorità sulle condizioni della scuola elementare «P. Boselli» di via Cava.

L'edificio, piuttosto vecchio, cinque piani, situato alle spalle della prefettura, sino a tre anni fa ospitava, oltre alle elementari, anche le scuole medie, poi trasferite nel complesso di Monturbano. Oggi i locali rimasti liberi vengono tenuti di riserva ed utilizzati per evitare doppi turni in altre scuole. Succede perciò che di questi locali tutti si dimenticano e non vengono compiuti i necessari lavori di manutenzione.

«Gli alunni», affermano genitori e insegnanti, *«debbono trascorrere la loro giornata scolastica in ambienti luridi che attendono, da anni, una semplice, doverosa pulizia ripetutamente ed invano reclamata dalla direzione didattica e dal medico scolastico».*

«In realtà», ammette il direttore didattico dottor Lovisetti, *la situazione sta proprio nei termini denunciati. Andata via la scuola media, le aule, gli uffici, i servizi sono rimasti quelli di allora e tutti sappiamo che quando si fanno i traslochi i locali rimasti vuoti debbono essere completamente rimessi a nuovo prima di poter essere nuovamente occupati. Purtroppo i nostri solleciti non sono stati raccolti e le proteste dei genitori e dei maestri sono perfettamente giustificate».*

All'inizio delle vacanze estive, in un programma dei lavori urgenti da eseguirsi nell'edificio di via Cava e particolarmente al primo, secondo e terzo piano, inviato alle autorità competenti era stata inclusa l'intonacatura e l'ambiancatura delle pareti, una generale pulizia dei servizi igienici ed il rinnovo, almeno parziale, delle tende.

«I mesi però sono trascorsi e la vergognosa sporcizia è rimasta», si legge nella lettera, *«malgrado ci sia allarme per un non improbabile diffondersi di epidemie. Le recriminazioni vengono spontanee a chi si rende conto di persona di tanta indecenza ed a chi pensa alla imbarazzante situazione degli educatori, tenuti ad insegnare l'igiene quando ciò che circonda i piccoli è invece anti-igienico ed anti-educativo».*

Insegnanti e genitori concludono il loro appello invitando le autorità ad un sopralluogo *«in seguito al quale si spera che siano utilizzati i prossimi quattro giorni di vacanza (1-4 novembre) per sistemare quanto da troppo tempo è trascurato»*, si legge ancora nella lettera di protesta.

Nicolò Siri

Minaccia di crisi al comune di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 ottobre.

(r. b.) Minaccia di crisi al comune di Sanremo: i quattro consiglieri socialdemocratici hanno infatti inviato una lettera al sindaco in cui dichiarano di voler uscire dalla maggioranza perchè ritengono che l'attuale amministrazione — formata da dc, pri, pli e psdi — non affronti efficacemente alcuni problemi della città.

Il nuovo asilo arriva sulle ruote

Sanremo. Per risolvere il problema degli asili la Città dei Fiori ha adottato, sull'esempio di altri Paesi, delle «unità mobili modulari». Si tratta di complessi prefabbricati, dotati di tutti i servizi. Le prime scuole su ruote, trainate da grosse motrici, sono giunte nella giornata di ieri e potranno entrare in funzione entro pochissimi giorni (Foto Emmeti)

Lo scandalo all'istituto tecnico commerciale di Sanremo

A giudizio l'insegnante di dattilografia accusato d'aver importunato le allieve

Il dibattimento fissato per il 9 novembre - Il professore, 58 anni, celibe, deve rispondere di atti immorali - Afferma: "Sono tutte calunnie, forse uno scherzo crudele di qualche ragazza" - A denunciare il fatto è stata una studentessa di quattordici anni: le dichiarazioni della ragazzina sono state poi confermate da numerose sue compagne

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 ottobre.

Il processo contro il professore di dattilografia, accusato di atti di libidine, si farà. Stamane il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, dottor Sollimato, ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio contro Paolo Rolando, 58 anni, celibe, nato ad Alessandria, abitante a Sanremo in via Pietro Agosti 11, insegnante presso l'istituto tecnico commerciale «Cristoforo Colombo» di piazza Eroi.

Deve rispondere di atti di libidine nei confronti di numerose sue alunne con l'aggravante di avere commesso molti degli atti che gli sono stati imputati all'interno dell'edificio scolastico. Il processo è stato fissato per venerdì 9 novembre alle ore 10.

«Non ho niente da aggiungere a quanto avevo detto all'epoca della mia sospensione — ha dichiarato il professor Rolando quando gli è stata comunicata la notizia —. *Sono tutte calunnie. Si tratta di una brutta e sciocca manovra contro di me, iniziata forse per scherzo, senza pensare minimamente alle conseguenze, da minorenni irresponsabili. L'accusa che mi si muove di avere irretito le mie allieve è semplicemente ridicola. Da più di 24 anni insegno e mai nessuno ha avuto da ridire sui miei metodi e sulla mia serietà di educatore. Basterebbe sfogliare il mio curriculum: ci sono solo e sempre degli ottimi punteggi. Spero soltanto che i giudici sappiano trovare la verità. Non chiedo altro. Non ho paura perché non ho mai commesso niente di cui vergognarmi ed il giorno del processo sarò in aula per vedere in viso chi mi accusa».*

Il prof. Paolo Rolando — un uomo alto, massiccio, capelli bruni un po' radi sulla fronte — mentre parla non riesce a nascondere un certo disagio. «*Per cortesia* — dice stringendosi le mani sino a farsi male — *non voglio fotografie. Vi dico tutto ma non scattate foto».* Vive solo con la madre anziana. Da 5 mesi la sua vita è cambiata. Il preside dell'istituto, prof. Vinicio Maccario, quando è scoppiato lo scandalo, non ha potuto fare altro che allontanarlo dall'insegnamento in attesa che sul caso fosse fatta piena luce.

Molti conoscenti gli hanno tolto il saluto, lo hanno già condannato, altri cercano di evitarli. I vicini lo descrivono come una brava persona, forse un po' strana. Tutte le «stranezze» dell'insegnante di dattilografia affonderebbero le loro radici nel fatto che non è ancora sposato, che fa la spesa, che fa vita ritirata. Se non fosse per le precise denunce di sei due ex allieve forse nessuno avrebbe mai parlato di lui.

Giovanna Andreini, Flavia Ciliberto, Grazia Barbieri, Tiziana Rivara, Marica Gandolfo e Maria Sansalone — tutte giovanissime, iscritte ai primi corsi di ragioneria al «C. Colombo» — lo accusano senza riserve. Sono ragazze di buona famiglia. Sfogliando il voluminoso dossier che raccoglie tutte le loro dichiarazioni si legge che una sarebbe stata baciata dal professore sulla guancia destra, all'altra avrebbe toccato il seno, all'altra ancora accarezzato la schiena. Tutto questo durante l'anno scolastico 1972-73.

A marzo Giovanna Andreini, 14 anni, figlia di un noto professionista sanremese, il commercialista dottor Augusto, stanco di queste «bravate» ha confidato tutto ai genitori.

Il rag. Andreini fece subito delle indagini tra le compagne di scuola della figlia, i loro genitori denunciarono poi tutto al preside dell'istituto e alla procura della Repubblica.

Roberto Basso

A Genova, in una lite

S'è costituito il medico che "uccise" la suocera

Genova, 20 ottobre.

(p. l.) Il medico Angelo Borghi, 47 anni, ricercato dalla polizia genovese da due giorni perché accusato di omicidio preterintenzionale s'è costituito questa sera in questura presso l'ufficio del capo della «mobile» dottor Nicolella. Il professionista è ritenuto responsabile della morte della suocera, Cecilia Baschieri, 72 anni, deceduta dopo nove giorni di ricovero all'ospedale per la frattura di un femore, frattura causata da una spinta del genero nel corso di una violenta lite.

Il fatto è avvenuto nell'abitazione del medico in via Caffaro 33. La donna s'era intromessa in una lite tra la figlia Anna e il marito. I due coniugi da tempo non andavano d'accordo. La Baschieri prendeva abitualmente le parti della figlia.

In tarda serata il dottor Borghi è stato portato alle carceri di Marassi.

Sulla Livorno-Sestri Levante

Giorgio Gaber illeso in un incidente stradale

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 20 ottobre.

(f.c.) Giorgio Gaber, il popolare cantautore milanese, è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sull'autostrada Sestri Levante-Livorno, ma non è rimasto ferito.

Viaggiava sulla sua «Citroën», condotta dall'autista. Gaber aveva da poco concluso lo spettacolo al teatro Civico di La Spezia, dove ha presentato con successo «Far finta di essere sani», diretto a Milano.

All'imbocco della galleria Cappellazzo al chilometro 65,700, l'auto del cantante si è scontrata con una «Fiat 850». L'urto è stato violento, le due auto si sono accartocciate. Dalla «Citroën» Gaber ed il suo autista sono usciti illesi. Ferito è invece rimasto il guidatore della «850», che è stato ricoverato all'ospedale di Sestri Levante. Secondo i primi accertamenti pare che la «850», entrata in autostrada al casello di Brugnato (Spezia) fosse diretta verso Chiavari quando improvvisamente il guidatore ha invertito il senso di marcia rimanendo nella corsia Nord.

SANREMO — I crisantemi, quest'anno, sono pochi e ancora in ritardo. La colpa è del clima: c'è stato troppo caldo e troppo sole. Il crisantemo ha bisogno invece di tempo nuvoloso e molto umido.

FINALE — Oggi verrà inaugurata a Finalborgo, in piazza San Biagio, una nuova autolettiga della Pubblica Assistenza Croce Verde. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, in piazza Milite Ignoto avrà luogo una castagnata

Gravi carenze dei servizi sanitari

Savona: nessuno s'era accorto che nell'asilo c'era la scabbia

Una lettera anonima alle autorità ha rivelato i tre casi all'Istituto per l'infanzia - L'infezione fu portata nel giugno scorso da una donna

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 ottobre.

I casi di scabbia, registrati nei giorni scorsi all'istituto per la prima infanzia, hanno riproposto un problema al quale il consiglio provinciale aveva già, in passato, dedicato particolare attenzione, suscitando anche contrasti tra i gruppi della maggioranza e quelli della minoranza. Oggi la polemica riprende e distanza tra il comune capoluogo e la provincia a causa, appunto, della dermatite pruriginosa della quale sono risultati affetti tre bambini. Un quarto caso, sospetto, è risultato negativo.

La vicenda ha sorpreso la stessa amministrazione provinciale che è venuta a conoscenza dell'esistenza dei casi di scabbia presso il suo istituto, attraverso una lettera anonima, dattiloscritta, firmata «il personale dell'Ipi», inviata l'11 ottobre scorso all'Ufficio d'igiene del comune e per conoscenza alla provincia, al prefetto e al medico provinciale. La denuncia aveva provocato, immediatamente, una ispezione da parte dell'ufficiale sanitario, dottor Viani, il quale, al termine del sopralluogo, aveva steso un «allarmante» rapporto nel quale di parla di assoluta carenza di personale (alla domenica, i bambini sarebbero abbandonati a un custode e a una vigilatrice), di una lavanderia del tutto inidonea a garantire un'efficace sterilizzazione.

Per la ricostruzione di questa grave vicenda, che ha indotto la giunta provinciale a promuovere un'indagine e il gruppo comunista a chiedere una riunione urgente della commissione Sanità e dei capigruppo (è stata convocata per giovedì prossimo), bisogna risalire al giugno scorso quando una gestante nubile, ospite nell'istituto, manifestava sintomi di scabbia e doveva essere ricoverata al «San Paolo». Ritornata guarita all'Ipi manifestava, qualche tempo dopo, una ricaduta per cui si rendeva necessario un nuovo ricovero all'ospedale. Qualche tempo dopo, a luglio, anche un bimbo colpito dalla scabbia doveva essere ricoverato al «San Paolo» da dove veniva dimesso completamente guarito.

Tutto, ormai, sembrava essere ritornato tranquillo quando quindici giorni fa un altro piccino manifestava i sintomi della dermatite.

«Noi — afferma il cavalier Carlo Camino, vicepresidente della provincia ed assessore all'Assistenza e alla Sanità — *non siamo mai stati informati dell'esistenza di questi ultimi casi di scabbia perché il dottor Noceti non ci ha fatto pervenire alcun rapporto. Ora il direttore sanitario è in ferie. Quello che più ci rammarica è che nessuno tra il personale abbia ritenuto di segnalarci il fatto e che si sia ricorsi alle lettere anonime. Sono stati adottati tutti i provvedimenti del caso. I tre bambini sono stati ricoverati al Gaslini di Genova non essendoci posti al San Paolo e tutti gli altri sono stati ripetutamente visitati dal professor Oxilia e da un dermatologo; l'unico caso sospetto registratosi tra il personale è risultato negativo. Ora si sta provvedendo alla disinfezione dei locali».*

Critiche da parte del comune. Il dottor Aldo Pastore, assessore all'Igiene, ha rilevato l'urgente necessità di dare una gestione democratica e aperta all'istituto. *«Sono contro tutti i ghetti e gli isolamenti — dice — sia per quanto riguarda gli anziani, sia per i piccoli del brefotrofio. A questo punto occorre agire con la massima fermezza. Se non interverrà chi di dovere interverremo noi e senza mezzi termini».*

n. s.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

GENOVA-CENTRO: Alvigini, via Petrarca 14/r; Pommatone, piazza Pontetto 4/r; Briancio, via Groppallo 2/r; S. Bernardo, via S. Bernardo 51/r. Cornigliano: S. Giacomo, via Nino Bixio 3/r. Principe: Del Carmine, via Polleri 30/r; Marittima, via Bruno Buozzi 3/r. Circonvallazione a Monte: Castelletto, corso Firenze 6/r. Tommaseo-Foce: Fonte Pila, via Archimede 9/r; S. Pietro, via Della Libertà 120/r. Albaro: Della Madonnina, via F. Gobetti 14/r. S. Martino - Borgoratti: Camilla, via Fontanege 49/r. S. Fruttuoso: Dell'Aquila, via P. Giacometti 30/r. Marassi: Carlevaro, via Robino 182/r. Staglieno: Ligure, via Bobbio 310/r. Comunale, via Burlando 76/r. Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221/r. Sturla-Quarto: Caprera, via Caprera 96/r. Quinto-Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 10/r.

Sampierdarena: Mauro, via W. Fillak 16/r; Gioberti, via Gioberti 63/r. Cornigliano: Veronese, piazza Massena 11/r. Sestri P.: Garbarino, via Sestri 136/r. Pegli: Pescetto, E., via Ricco 44/r, dalle 8 alle 22; Moderna, via Molinetto di Pegli 97/r (diurno e notturno). Pra: S. Pietro, via C. Airaghi 28/r. Voltri: S. Carlo, via Camozzini 79/r. Rivarolo: Carrosa, via G. Jori 74/r. Bolzaneto: Moderna Castello, via F. Pastorino 12/r. Pontedecimo: Iacchetti, via P. Antoni 98/r. Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; Bo Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Casana, vico Casana 22/r; Piazza Monumentale, via XX Settembre 113/r (fino alle ore 1); Genovese, corso Torino 40/r; Gherzi, corso Buenos Aires 74/r; Europa, corso Europa 676 (da sabato 20 a venerdì 26/10); Dell'Aquila, via P. Giacometti 30/r; S. Sebastiano, via Piacenza 191/r; Oregina, via Napoli 127/r.

RAPALLO — Moderna, via Mameli.
S. MARGHERITA — Pennino, v. Pescino.
CAMOGLI — Aniola, v. Repubblica.
CHIAVARI — S. Giovanni, via San Giovanni.
RAPALLO — Internazionale, prolungamento via della Libertà.
LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Mazzini.
CAMOGLI — Aniola, via della Repubblica.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 81; Lauserti, via Crispi (Lavagnola); Nuova, via Luigi Corsi 42.
IMPERIA: turno da lunedì 22-10 a lunedì 29-10 alle 8,30: Gentile, via Cascione 27; Novaro, via Bonfante 64.
DIANO MARINA — turno da sabato sera 20-10 a sabato sera 27-10: Garibaldi, corso Roma 81.
SANREMO — diurno: Salus, via Matteotti 123; notturno: Giannelli, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

Dal prossimo 1° gennaio saranno senza assistenza

"S. Corona,,: oggi i poliomielitici iniziano uno sciopero della fame

L'assessore alla Sanità della Regione è intervenuto presso la presidenza dell'istituto di Pietra Ligure - Interessata al problema anche la Regione Lombardia

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 20 ottobre.

(s.d.) E' confermato per domani l'inizio d'uno sciopero della fame, ad oltranza, da parte di centoventidue degenti degli istituti ospedalieri di Santa Corona, ricoverati nei reparti per emiplegici, paraplegici e poliomielitici. Motivo della protesta è la decisione, recentemente presa dal consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero di cessare l'assistenza nei loro confronti a partire dal primo gennaio prossimo e di non accettare più nuovi ricoveri.

Come ha spiegato la direzione amministrativa dell'ospedale, la retta di settemila lire al giorno, versata dal ministero della Sanità, in applicazione della legge sugli invalidi civili, non è sufficiente che a coprire una minima parte dei costi di mantenimento, cura e rieducazione fisica dei minorati. Di qui la delibera di sopprimere i reparti specializzati ove attualmente si trovano ricoverati centoventidue minorati.

L'assessore regionale alla Sanità, professoressa Ferdinanda Pedemonte, in seguito ad altri interventi già effettuati in precedenza, ha invitato il collega della Lombardia, Vittorio Rivolta, e il presidente dell'ente ospedaliero a soprassedere alla decisione in attesa d'un riesame del problema. L'assessore è inoltre intervenuto presso il ministro della Sanità, onorevole Gui, affinché sia consentito, nel modo e nella forma migliore, la prosecuzione dell'assistenza prestata a favore degli invalidi civili.

La protesta a Finale

Per il turno pomeridiano un'intera classe a casa

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 20 ottobre.

(s.d.) Da giovedì sera i ventisei alunni della prima classe, sezione B, delle scuole elementari del rione Marina di Finale non si presenteranno alle lezioni. Sono stati gli stessi genitori a tenerli a casa, in segno di protesta contro la decisione delle autorità scolastiche che ha instaurato per questa classe, unica in tutta Finale, le lezioni con un turno pomeridiano dalle 14 alle 17,30.

«E' un provvedimento assurdo», hanno affermato i genitori, *«poiché le aule esistono. Si tratterebbe infatti di utilizzare quelle dell'Ispettorato scolastico, ma i funzionari non hanno voluto trasferirsi nei locali messi a loro disposizione a Finalborgo dall'amministrazione comunale. Lunedì condurremo i nostri figli a scuola, ma se non ci saranno date precise garanzie per l'effettuazione regolare delle lezioni al mattino e con orario pieno di quattro ore, li riporteremo a casa».*

IMPERIA — Presso l'istituto magistrale sono state aperte le iscrizioni per il quinto corso integrativo per l'anno scolastico 1973-74. Il termine di scadenza delle domande è stato fissato per il prossimo 5 novembre.

NOTIZIE IN BREVE

Investe e fugge

Incidente in via Stalingrado a Savona, certo Antonio Mantero, 61 anni, abitante in via Chiappino 81, in ciclomotore si dirigeva verso casa, quando all'incrocio con via Tissoni veniva investito da una macchina che non si era fermata allo «stop» e che quindi proseguiva nella sua corsa. Il Mantero trasportato al San Paolo vi è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni per ferite e contusioni varie.

Nuovo sci club

A Savona è stato fondato lo «Sporting sci club Savona» con sede in via Famagosta 4 e presieduto dal geometra Riccardo Bianco. L'iniziativa ha lo scopo di favorire e diffondere la pratica di questo sport invernale. Per la prossima stagione invernale sono in programma gite nelle più note località sciistiche della Liguria e del Piemonte. Le iscrizioni al club si ricevono presso la sede sociale tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica, dalle 18 alle 19.

Consiglio comunale

Domani sera, lunedì, alle 21, si riunisce il consiglio comunale di Savona. La seduta inizierà con un esame della situazione dell'industria chimica con particolare riferimento alla «Brondi e Saraldi» ed alla «3M Italia» di Ferrania. Si parlerà poi della «città vecchia» e quindi, dopo l'approvazione di diversi mutui, si procederà alla nomina di varie commissioni comunali.

Contro la centrale Enel

Nella seduta congiunta di ieri sera, i consigli comunali di Vado e Quiliano hanno ribadito la loro opposizione al decreto legge che autorizza l'Enel ad ampliare la centrale di Vado Ligure. Tra le decisioni assunte quella di partecipare al convegno nazionale di tutti i comuni interessati al decreto, organizzato dall'associazione nazionale comuni italiani su proposta di Vado e Quiliano. Inoltre è stato fissato per sabato 27 il convegno di tutti i comuni ed aziende di soggiorno della Riviera per l'esame del problema relativo alla discarica in mare delle ceneri che saranno prodotte dalla centrale. La riunione si terrà a Savona.

Denunciate 27 persone

I carabinieri del gruppo di Imperia hanno denunciato a piede libero 21 persone delle quali, fra l'altro 3 per furto aggravato, 2 per ricettazione, 3 per truffa, 4 per insolvenza fraudolenta, 1 per usurpazione titoli, 1 per lesioni personali ed una per violazione di domicilio. Hanno inoltre eseguito sette ordini di carcerazione ed elevato 129 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada.

Il cadavere scoperto in un fossato

Assassinato per rapina il travestito genovese

Identificato - Era noto col soprannome di "Mina"

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 ottobre.

(p. l.) Ha un nome, a 24 ore dal ritrovamento del cadavere, in fondo a un fosso sulle alture di Genova, il «travestito» assassinato: si tratta di Orazio Boschetti, 25 anni, nato ad Agira (Enna), e abitante nel capoluogo ligure, in salita Prione 22. La polizia, con l'aiuto dei periti dell'istituto di medicina legale, ha accertato che il giovane (abitualmente sostava di notte, vestito da donna, in via Del Campo, ed era noto nella città vecchia con lo pseudonimo di «Mina») è stato ucciso con due colpi di pistola al collo. I proiettili sono entrati nel lato destro, un po' sotto la nuca, e sono fuorusciti.

In mano alla «Mobile» restano il fazzoletto forato e sporco di sangue e gli effetti personali della vittima. Qualche cosa di più forse si saprà lunedì, dopo che sarà eseguita l'autopsia. Per il momento gli agenti stanno conducendo indagini febbrili nell'ambiente dei «travestiti», nel centro storico, per ricostruire la vita e le amicizie dello scomparso. Sembra comunque che la morte debba risalire alla notte tra mercoledì e giovedì. Mercoledì «Mina» infatti è stato visto in via Del Campo al solito «posto di lavoro». L'assassino, quindi, deve averlo avvicinato come cliente e quindi deve averlo ucciso dopo essersi recato con lui nei dintorni della scarpata dove il cadavere è stato gettato.

Le indagini sono coperte dal segreto: si ritiene però che la polizia sia su una «pista buona». Forse, secondo le previsioni, tra due o tre giorni si potrebbe anche avere l'arresto e l'identificazione del presunto omicida. Si tratterebbe comunque, sempre secondo indiscrezioni, d'un delitto nell'ambiente squallido degli «anormali». O un regolamento dei conti o una vendetta per gelosia potrebbero essere le cause più probabili dell'assassinio. E' anche presa in considerazione, con maggiore cautela, anche la tesi d'un delitto a scopo di rapina.

Il corpo, privo di vita, di Orazio Boschetti è stato trovato ieri sera da una coppia di anziani coniugi. Il cadavere era mezzo nudo e il volto era stato devastato dai topi e dagli animali notturni. Addosso la vittima non aveva documenti nè elementi di riconoscimento: gli agenti e i carabinieri hanno trovato soltanto un fazzoletto sporco di sangue con un foro simile a quello di un proiettile. Data l'oscurità e le numerose ferite, ieri sera, non è stato possibile neppure stabilire se il Boschetti fosse stato ucciso a colpi di rivoltella.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria tempo generalmente buono; su mar Ligure e alto Tirreno venti deboli variabili, cielo poco nuvoloso o nuvoloso, mari generalmente poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.
TEMPO DI IERI — Genova: cielo nuvoloso, vento da nord e nord-est 3 nodi, visibilità 15 km., mare quasi calmo, temperatura 17 gradi, pressione 1014,3 millibar quasi stazionaria.
Capo Mele: cielo velato, vento nord-est 3 nodi, visibilità 16 km., mare quasi calmo, temperatura 16 gradi.
Isola Palmaria: cielo sereno, vento est 8 nodi, visibilità 15 km., temperatura 17 gradi.
(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Per la difesa del posto di lavoro

Millesimo: le operaie occupano una fabbrica

E' il pantalonificio "Le Noci" che minaccia la chiusura - Chiesti l'intervento del ministro del Lavoro e la Cassa integrazione salari

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 20 ottobre.

Il pantalonificio «Le Noci», di Millesimo (50 donne alle dipendenze) è stato occupato dalle maestranze. Il titolare, Giuseppe Le Noci, che per tre giorni ha presidiato gli uffici e lo stabilimento con i familiari, ha lasciato la fabbrica. Maestranze e rappresentanti sindacali hanno preso possesso dei locali decisi a mantenere l'occupazione ad oltranza. A loro si sono aggiunte, in segno di solidarietà, cinque ex operaie dello stabilimento di Bagnasco dello stesso Giuseppe Le Noci. Sono Edda Rosso, Vanna Ghirardo, Franca Minazzo, Rosalba Garonetti ed Edda Michelis, che si sono licenziate nell'aprile scorso per il mancato pagamento dello stipendio e, secondo le loro affermazioni, vantano ancora due mesi e la liquidazione. «Non solo il *Le Noci non ha corrisposto il salario dovuto* — dicono — *ma non ha trasmesso alla sede dell'Inam i nostri certificati di malattia e questo ci fa supporre che non versasse i contributi*».

Attualmente le dipendenti dello stabilimento di Bagnasco da 40 si sono ridotte a 10. «*Anche le nostre colleghe si sono licenziate per la mancata corresponsione dello stipendio*» soggiungono.

In mattinata è giunto allo stabilimento di Millesimo un rappresentante del ministro del Lavoro e nella prossima settimana vi sarà un incontro al ministero con l'onorevole Bertoldi e i rappresentanti sindacali.

«*Cercheremo di ottenere l'intervento della Cassa integrazione salari speciale* — afferma il rappresentante della Camera del Lavoro di Savona, Viazzi —. *La situazione dello stabilimento di Millesimo è fallimentare nonostante il settore sia in pieno sviluppo. Tenteremo comunque ogni via per salvare il posto di lavoro alle 50 dipendenti ma la situazione è veramente drammatica*».

Le operaie, nonostante il disagio causato dal freddo della notte mancando il riscaldamento nei locali, sono decise a resistere ad oltranza.

In serata un gruppo di operaie ha iniziato la ricerca di brande e di una stufa per trascorrere la notte. «*Ormai* — dicono — *non ci resta altro da fare che continuare l'occupazione*».

b. b.

L'associazione commercianti esamina il blocco dei prezzi

Imperia, 20 ottobre.

(b.v.) La situazione dei prezzi al dettaglio, ed il prossimo termine del loro blocco, sono stati esaminati questa mattina dal presidente della Associazione commercianti di Imperia, Luciano Spalla.

Dopo avere ricordato che con la fine di ottobre inizierà la seconda fase prevista dal decreto sul blocco dei prezzi, ha detto che «*l'Associazione farà tutto il possibile per tutelare gli interessi dei cittadini consumatori e quelli dei commercianti. Per quanto concerne i consumatori cercheremo di continuare col massimo impegno la politica di contenimento dei prezzi di cui siamo sempre stati convinti sostenitori*».

Il presidente Spalla ha poi affrontato il secondo aspetto del problema, quello degli interessi dei commercianti, ed ha dichiarato: «*Per la tutela dei nostri associati non lasceremo nulla di intentato perché i prezzi dei prodotti che sono stati maggiorati all'origine siano adeguatamente maggiorati anche al dettaglio in modo da dare agli operatori economici un minimo di profitto remunerativo*».

L'undici dell'allenatore Bodi affronta oggi il Levante

Imperia di casa a Genova (il merito è dei suoi tifosi)

Centinaia di "fedelissimi" su pullman e auto saranno al seguito della squadra - Benedetto è l'unico dubbio tra i convocati perché non ha ancora raggiunto la forma

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 ottobre.

(b.v.) I tifosi al seguito dell'Imperia a Genova supereranno in numero sul campo, domani, quelli che incoraggeranno il Levante: lo hanno «garantito» questa mattina gli esponenti degli «Imperia Club», che hanno completato le prenotazioni per tre autobus (partiranno dal bar Cesaro alle 11,30). Centinaia di altri sportivi seguiranno la squadra con auto private, partendo nel primo pomeriggio: si è così riformata la fusione tra società, allenatore e tifosi che tanto contribuì all'affermazione dell'Imperia quattro anni or sono.

Per quel che riguarda la squadra che scenderà in campo, Bodi ha mantenuto il proprio riserbo, soprattutto per ciò che concerne l'eventuale utilizzazione di Benedetto come «libero», cosa non del tutto certa perché il giocatore non ha forse ancora raggiunto una condizione fisica perfetta dopo un lungo periodo di assenza dai campi di gioco.

La squadra partirà da Imperia in torpedone verso le 9: nell'ultimo, leggero allenamento atletico svoltosi nel pomeriggio di ieri, i quindici convocati (con la sola eccezione di Benedetto) sono apparsi in buona forma ed è possibile anche, se Bodi lo riterrà necessario, il ricupero di Ghetti, che aveva lamentato, nei giorni scorsi, un forte indolenzimento alla gamba.

Nell'ambiente nerazzurro si respira un'atmosfera di cauto ottimismo, che la partita di domani dovrebbe finalmente confermare.

Questa straordinaria attesa psicologica di un risultato positivo contribuisce a richiamare gli sguardi su Gigi Bodi, il quale, volente o nolente, è così di nuovo nell'occhio del tifone dell'attenzione generale.

Il *trainer* nerazzurro è tranquillo, conscio di avere fatto, nei pochi giorni da quando è giunto, molti passi necessari per rimettere ordine nei ranghi. Bodi è fiducioso, non tracotante sull'esito della partita di domani. Egli ha dichiarato: «*Per l'amore che mi ha sempre legato all'Imperia, società dalla quale, ho avuto le massime soddisfazioni, ho sempre seguito la squadra e, arrivando, già ne conoscevo sufficientemente i grandi pregi, ed i pochi difetti*».

Bodi ha così proseguito: «*Naturalmente, in così poco tempo non avendo la bacchetta magica non posso promettere nulla, tanto meno la vittoria al termine del campionato. Per quel che concerne la partita con il Levante, resa più difficile dalle condizioni del campo, posso dire che giocheremo per vincere. Ai giocatori, ai quali assicuro tutto il mio appoggio in quello che è loro necessario, ho chiesto, come sempre, di dare il massimo sul campo e di fare vita da atleta durante la settimana: solo così l'Imperia potrà esprimersi al massimo delle sue possibilità che, ne sono sicuro, sono moltissime*».

L'Albenga "costretta" a battere il Junior

Albenga, 20 ottobre.

(g.m.) L'Albenga, ancora alla ricerca di una affermazione che possa risollevare il morale e la posizione di classifica, ospita domani al Comunale lo Junior Casale, una delle formazioni più in vista del campionato. Per i bianconeri, nelle attuali condizioni, battere i casalesi sembra un'impresa quasi impossibile, ma se dal confronto non scaturirà un risultato positivo, le prospettive dell'Albenga sono buie.

«*Una riscossa per rimontare e agganciarsi alle altre squadre* — afferma il vicepresidente professor [illegible] — *diventa affannosa e difficile. E' necessario quindi che domani l'Albenga non rimanga a mani vuote anche se la partita è irta di ostacoli e sarà molto sofferta. I dirigenti stanno lavorando per ingaggiare rinforzi*».

L'allenatore Canali è alle prese con la formazione: ancora squalificato Boido, indisponibile Vasconi per uno stiramento, l'attacco bianconero domani si schiererà con tre giovani che complessivamente non superano i 60 anni, Rizzi, Fabbris e Bonanno. Scarse le alternative nel reparto di centrocampo per cui sono disponibili Cazzola, Ameri, Pioppo e Basso, a meno che l'allenatore non decida qualche innovazione scegliendo un altro rincalzo. Tra i difensori è stato convocato Bruzzone e si presume che il terzino farà domani il suo esordio stagionale, ma Canali deve ancora decidere chi gli cederà il posto per restare in panchina. Tutti interrogativi che troveranno risposta domani prima dell'inizio della partita fissato per le 14,30.

Scolaro genovese ha vinto il premio *Salvate Venezia*

Verona, 20 ottobre.

(f. r.) Corrado Leoni, 10 anni, della quarta classe della scuola elementare «G. Fanciulli» di Genova, ha vinto il «Premio Prora '73: Salvate Venezia».

La giuria, presieduta da Virgilio Lilli, ha scelto il disegno del ragazzo genovese tra i lavori preselezionati inviati da ottomila alunni di ventotto Paesi.

La società attraversa uno dei suoi momenti più difficili

Il Savona è in grave crisi per i debiti Tagnin in difficoltà: troppi infortunati

Non si esclude una gestione commissariale - La squadra affronta oggi la Pro Vercelli fuori casa - Pavoni e Panucci assenti; in forse anche Capra (giocherà Delladonna?) - Occorre un clima sereno per la squadra

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 ottobre.

Continuano a mantenersi agitate le acque a livello dirigenziale nel Savona. Il commendator Stefano Del Buono, al quale si è ricorso nel tentativo di risollevare le sorti della società, nella sua veste di presidente provinciale del Coni, ha convocato questa notte numerose persone del mondo dell'industria e del commercio della città, facendo il punto della situazione e illustrando ai convenuti un piano di coordinamento nel tentativo di superare la crisi che travaglia il massimo sodalizio sportivo savonese.

L'intervento dell'ex presidente biancoblù è già stato provvidenziale in quanto ha permesso ai dirigenti di far fronte al pagamento degli stipendi arretrati ai giocatori, superando un primo duro ostacolo. «*Abbiamo messo un cerotto su una grossa falla* — dice Del Buono — *cercheremo adesso di fare altri sforzi per tentare di salvare il Savona dal naufragio e riportarlo, se è possibile, a navigare in acque più tranquille. Occorre però la collaborazione di tutti gli sportivi se vogliamo riuscire nell'intento*».

La buona volontà di Del Buono è encomiabile: egli si sta veramente impegnando a fondo per risollevare le sorti del Savona, per il quale si è tanto prodigato in passato. Non ci si deve però fare troppe illusioni: bisogna guardare in faccia la realtà e riconoscere che la situazione del Savona è grave, tanto che non si può escludere il rischio di una gestione commissariale. Il passivo della società, tra azioni, interessi passivi di banca e forniture varie, pare superi i cento milioni, altrettanti potrebbero aggiungersi al debito al termine della stagione calcistica in corso, considerando il disavanzo mensile intercorrente tra uscite e entrate. E' quindi necessario correre il più presto possibile ai ripari (se ancora rimane il tempo utile per farlo), cercando di frenare lo slittamento del deficit che sta assumendo proporzioni preoccupanti, adoperando la politica della lesina, limitando il più possibile le spese.

E' in questa direzione (unica via da percorrere), che si sta muovendo il commendator Del Buono, richiedendo comprensione e sacrifici ad alcuni degli ex amministratori delle precedenti gestioni, chiedendo ad essi di «congelare» la maggior parte del debito che grava sulle spalle della società.

Riuscirà Del Buono a salvare la situazione? E' questo l'interrogativo che si pongono, con ansia, gli sportivi savonesi in questo momento in cui tutto sembra crollare intorno alla vecchia e gloriosa società sportiva di Piazza Diaz.

«*Il Savona* — continua Del Buono — *sta attraversando uno dei periodi più difficili della sua storia, dobbiamo, quindi, stringerci tutti, dirigenti, tecnici, giocatori e sportivi, intorno al sodalizio e collaborare, ciascuno nel limite delle sue possibilità, alla sua rinascita*».

Anche sul piano tecnico le cose non vanno nel senso giusto. Tagnin è alle prese con grossi problemi per «varare» la formazione, in vista della difficile trasferta contro la Pro Vercelli. Pavoni e Panucci saranno assenti per gli infortuni di gioco subiti durante l'incontro casalingo con il Venezia; incerta è anche la presenza in campo di Capra, che accusa un duro colpo riportato nella partita con i «lagunari», in sua assenza dovrebbe giocare Delladonna. Ecco l'elenco dei convocati: Paterlini, Ghiso, Brignole, Budicin, Buscaglia, Andreoli, Canepa, Rossi, Perlo, Delladonna, Ardemagni, Bosca, Matteoni, Cucchi e Capra.

La partita contro i bianchi vercellesi si preannuncia molto difficile per la squadra savonese, mancante delle due punte titolari e costretta ad affrontare i lanciatissimi avversari con uno schieramento di fortuna e con i giocatori con il morale non certo alto, dopo l'insuccesso casalingo con il Venezia e le nubi che si addensano all'orizzonte biancoblù. Tuttavia, gli atleti hanno dichiarato che intendono opporsi con tutte le loro forze ai baldanzosi vercellesi, i quali affrontano il Savona decisi ad allungare la lusinghiera collana di successi, che li ha portati alla ribalta del campionato.

L'allenatore savonese ha intensificato la preparazione, puntando molto sul «fiato», dopo che molti dei suoi giocatori, contro i veneziani, hanno dimostrato di difettare nella «tenuta» dei novanta minuti di gioco. «*Faremo del nostro meglio* — ha detto Tagnin — *anche se l'assenza di alcuni uomini ci pone, in partenza, in condizioni di svantaggio, di fronte ai forti avversari*». Chiesto a Tagnin le sue intenzioni sulla formazione, ha risposto riservandosi di provvedere alla scelta degli «undici» da mettere in campo soltanto all'ultimo momento. Tuttavia si ritiene che la squadra biancoblù sarà così composta: Paterlini, Brignole, Budicin, Rossi, Canepa, Capra (Delladonna), Andreoli, Matteoni, Ardemagni, Bosca, Cucchi.

Matteo Fiorito

Il trainer Tagnin

Il Vado incompleto contro la Lunense

Vado Ligure, 20 ottobre.

(s. ch.) Sarà ancora un Vado largamente incompleto quello che affronterà fuori casa la Lunense. Mancheranno infatti gli infortunati Bianchino, Crosa e Bertaro; sono in forse Micca (motivi di lavoro), Calcagno (a corto di preparazione), Delbergel e Santi. Dice l'allenatore Ansaldo: «*Spero di poter ricuperare almeno Micca e Calcagno per dare maggior peso e più consistenza alla squadra*».

L'incontro verrà giocato sul campo di Sarzana. «*E' un terreno ampio ed erboso, dovremo cercare di non lasciarci sfuggire la partita a centrocampo, altrimenti per noi sarà finita*».

Il Vado attraversa un momento sfortunato, i rossoblù avevano dimostrato in precampionato di meritare maggior fortuna. «*Dobbiamo tenere duro fino a quando la squadra tornerà completa* — conclude il tecnico — *poi avremo modo di risalire la corrente*».

Pranzo finito in litigio in un ristorante a Sanremo

Due ragazze spaccano la vetrina perché il conto è troppo salato

Hanno 21 anni - Il locale era affollato - Portate via dai carabinieri

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 ottobre.

(r. b.) Per un conto di ristorante ritenuto troppo «salato» due belle ragazze ventunenni, Mafalda Spazzacalme, torinese, e Angela Sibilla, genovese, a mezzogiorno sono state protagoniste di un furibondo litigio tra i tavoli del «Cordon Rouge», un locale caratteristico di corso Imperatrice, a due passi dal Casinò municipale. Per sedare i bollenti spiriti delle due turiste che nel giro di pochi secondi erano riuscite a mettere a soqquadro il locale affollato di clienti e a mandare in frantumi un vetrina, è stato necessario l'intervento dei carabinieri che le hanno accompagnate con una «gazzella» in caserma.

Ad accendere la miccia della contestazione è stato l'importo della percentuale del servizio. Dopo aver pranzato Mafalda e Angela anziché le 11.500 lire richieste avevano consegnato al cameriere solo 10 mila lire. «*Il servizio è troppo caro* — avevano detto — *e non lo paghiamo. Sarebbe un furto*».

Il proprietario del ristorante, Francesco Chierico, subito aveva creduto ad uno scherzo, poi visto che le due turiste non volevano sentir ragione ha telefonato ai carabinieri. Mafalda e Angela hanno cominciato a bisticciare con gli inservienti. A un certo momento dalle parole si passava ai fatti e mentre il proprietario tentava di trattenerle sino all'arrivo dei carabinieri una delle due ragazze mandava in frantumi una vetrina.

Arrivava la «gazzella» e le due ragazze si calmavano. In caserma avvenivano le spiegazioni: «Il conto era troppo caro — dicevano le due giovani — pensavamo di essere prese in giro e abbiamo protestato. Non volevamo rompere la vetrina, è stata colpa di un gesto inconsulto».

Sanremo. Le due ragazze vengono accompagnate in caserma

Una scuola media chiede il palazzetto dello sport

Alassio, 20 ottobre.

(p.m.) Il Comitato dei genitori della scuola media di Alassio chiederà, durante un incontro con il sindaco fissato per lunedì sera, che l'amministrazione comunale provveda alla costruzione di un palazzetto dello sport con duemila posti ed una piscina che resti disponibile per tutta la gioventù alassina.

Il comitato della scuola, presieduto da Carlo Tomagnini, coadiuvato da Tina Caratti, Maria José Cassarino, Lucio Basso, Angelo Polimeni, Nino Rusticone, Piero Bogliolo, Silvia Negroni e da altri 42 componenti, ha assegnato al proprio attivo altre iniziative quali un attrezzato centro medico.

La squadra guarda con fiducia al campionato

Il Varazze forte e in buona vena gioca in trasferta contro l'Erg

La società vuole acquistare un attaccante e pensa a Bordero del Pietra - L'allenatore Giorgi si dimetterà? - Potrebbe essere sostituito da Franco Lupi

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 20 ottobre.

(s. ch.) Il Varazze attraversa un periodo importante. Dopo le divergenze dirigenziali che hanno portato alle dimissioni del presidente Viacava, la società nerazzurra ha acquistato Landolfa e Camogli, dando tranquillità al centrocampo e alla retroguardia.

Le belle prove contro S. Agostino e Sanremese hanno riportato la fiducia nel Varazze; si pensa che con un attaccante in più la squadra possa dare fastidio a molti. Il Varazze ha avanzato una richiesta per Bordero del Pietra Ligure, ma non vuole spendere la cifra richiesta, giudicata troppo alta. Si potrebbe utilizzare Piscopo, ma il giocatore non vuole saperne di accordarsi con la società. Chiede soldi, oppure pretende di essere trasferito. Gli fanno la corte l'Alassio e l'Albissola, ma entrambi i sodalizi non sono disposti a fare pazzie per averlo. Piscopo è costato un milione, il Varazze intende cederlo per questi soldi o poco meno. Il nuovo acquisto non dovrebbe comunque tardare, è possibile che si alleni con il Varazze già dalla prossima settimana.

Un'altra novità riguarda l'allenatore. Giorgi, a causa dei suoi impegni di lavoro, non può seguire la squadra come vorrebbe, è possibile che si dimetta e venga sostituito da Franco Lupi, fratello del portiere Aldo.

Domani, in trasferta contro l'Erg, non dovrebbero esservi novità nella formazione. In attacco, accanto a Polignano, sarà confermato, se si riprenderà dall'infortunio, il giovane e promettente Vitali; in caso contrario giocherà Ghigliazza II.

La Sanremese decisa a restare "leader"

Sanremo, 20 ottobre.

(s.s.) E' previsto massiccio l'esodo dei tifosi della Sanremese per Arma di Taggia: la squadra biancazzurra non vuole assolutamente perdere il derby soprattutto per l'interesse della classifica.

«*In effetti, non pensavamo di rimanere in compagnia del solo Pontedecimo alla seconda giornata. Abbiamo sfruttato bene i due turni casalinghi assegnatici dal calendario* — afferma il ragioniere Augusto Porzio, accompagnatore ufficiale della squadra.

L'allenatore Bruzzone confermerà la squadra che ha vinto per due turni, anche se non si esclude la possibilità che Ferlito possa giocare terzino al posto di Demaria, con conseguente debutto stagionale dello stopper Conio.

Arma di Taggia, 20 ottobre.

(s.s.) «*La Sanremese verrà per vincere, ma troverà pane per i suoi denti. L'Argentina avrebbe dovuto avere tre punti in classifica perché a Lavagna abbiamo subito un calcio di rigore che grida ancora adesso vendetta. Ma ci rifaremo con i nostri cugini. La squadra non dovrebbe registrare nessuna novità. L'allenatore Giordano darà fiducia a chi si è ben battuto fino ad oggi*».

Questo afferma un dirigente rossonero, il quale non ha dubbi che al campo della Levà sarà battuto il record d'incasso per Arma di Taggia, in occasione dell'incontro con la Sanremese.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]. Ore 15,30-23.
ARISTON: Tarzan e la pantera nera. Ore 15-23.
ASTOR: Un tocco di classe. Ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Anastasia mio fratello. Ore 15-23.
GIOIELLO: [illegible]. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Lo chiamavano Trinità. Ore 15,30-23.
IMPERIALE: Sepolta viva. Ore 15,30-23.
LUX: Sepolta viva. Ore 15,30-23.
OLIMPIA: Il giorno dello sciacallo. Ore 15,30-23.
ORFEO: La schiava. Ore 15,30-23.
PALAZZO: [illegible]. Ore 15,30-23.
RITZ: Sussurri e grida. Ore 15,30-23.
RIVOLI: Rappresaglia. Ore 15-23.
SMERALDO: [illegible]. Ore 15-23.
UNIVERSALE: Tony Arzenta. Ore 15-23.
VERDI: Contratto carnale. Ore 15-23.
RAPALLO - GRIFONE: Il delitto Matteotti.
ITALIA: Valdez il mezzosangue.
AUGUSTUS: riposo.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Storia di karatè, pugni e fagioli.
MIGNON: Il ragazzo che visse l'amore e dove morire.
LUX: Il trionfo di King Kong.

SAVONA

DIANA: Valdez, il mezzosangue.
ELDORADO: Anastasia mio fratello.
ARE: Arriva il passatore.
ASTOR: Un tocco di classe.
OLIMPIA: Il clan dei francesi.
MODERNO: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
LUX: Storia di fifa e di coltello.
SALESIANI: Lui e l'altra, ore 14; La carrozza d'oro, ore 21 (cinema d'Essai).
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Lo chiamavano Tresette, giocava sempre col morto.
CRISTALLO: Cinque matti al servizio di leva.
DELLA ROSA: Geronimo.
CARCARE - ITALIA: [illegible].
OLIMPIA: [illegible].
CERIALE - ODEON: [illegible].
CENGIO - ENAL-ACNA: [illegible].
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible].
MILLESIMO - ITALIA: Frenzy.
LUX: [illegible].
VALLEGGIA - VALLEGGIA: La vendetta di Spartacus.
FERRANIA - ENAL: [illegible].
VARAZZE - TEIRO: La mia legge.
VERDI: La polizia incrimina, la legge assolve.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible].
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Storia di fratelli e di coltelli.
VADO LIGURE - SABAZIA: L'altra faccia del padrino.
SPOTORNO - MIGNON: Il serpente.
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible].
ONDINA: Il clan dei francesi.
IDEAL: La polizia è al servizio del cittadino?
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Un magnifico ceffo da galera.
LOANO - LOANESE: I due gondolieri.
PERLA: Breve vacanza.
ALBENGA - ASTOR: Contratto carnale.
AMBRA: [illegible] ragazzi.
CRISTALLO: Sole rosso sul Bosforo.
ALASSIO - COLOMBO: Sepolta viva.
RITZ: Tony Arzenta.
DON BOSCO: I magnifici sette cavalcano ancora.

IMPERIA

CAVOUR: 5 matti al servizio di leva.
ROSSINI: Concerto.
CENTRALE: Cari genitori.
AMBRA: Il grande duello.
DANTE: [illegible], la mafia bianca.
BORDIGHERA - ZENI: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
DIANO MARINA - DIANESE: Da Hong Kong l'urlo, il furore, la morte.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Anastasia mio fratello.
CENTRALE: I dieci comandamenti.
ORFEO: L'uomo senza paura.
SUPERCINEMA: La schiava io ce l'ho e tu no.
LUX: La moglie del prete.
ASTRA: Teresa la ladra.
MIGNON: La proprietà non è più un furto.
RITZ: Un amore così fragile, così violento.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il clan dei francesi.
CERRI: Lo chiamavano Tresette, giocava sempre col morto.
RIVA LIGURE - CORALLO: Sinbad, il califfo di Bagdad.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Sepolta viva.
IMPERO: La stella di latta.

LA SPEZIA

CIVICO: Sussurri e grida.
ODEON: L'erede.
NUOVO MARCONI: Cinque matti alla [illegible].
COZZANI: La proprietà non è più un furto.
MONTEVERDI: Kung Fu, lo sterminatore, segue Calice d'argento.
ASTRA: Anastasia mio fratello.
SMERALDO: I magnifici quattro di Hongkong.
ARSENALE: Quando Satana impugnò la Colt.
LOC. SAN TERENZO - GIARDINO: L'avventura è l'avventura.
LERICI - GOLDONI: [illegible].

CAIRO MONTENOTTE — Gli studenti più meritevoli della città sono stati premiati nel corso di una cerimonia svoltasi al teatro Abba di Cairo Montenotte. Il sindaco, avv. Roberto Bracco, e l'assessore alla pubblica istruzione, professoressa Rosilde Rodino hanno consegnato agli studenti borse di studio e medaglie-premio.